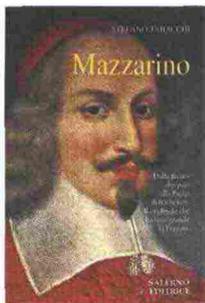


LIBRI E APPUNTAMENTI

FRANCIA DEL SEICENTO

Ispirazione ed eredità politica di Mazzarino



Stefano Tabacchi
MAZZARINO
 Salerno Editrice,
 2015, 368 pp.,
 19,90 €

Un cardinale, un diplomatico e un politico, un uomo che sotto le vesti purpuree seppe decidere e manovrare la politica della Francia del Seicento. Immediato per la storiografia il confronto con il suo noto predecessore nella carica di primo ministro, anch'egli in abiti rossi, il cardinale di Richelieu; innumerevoli i ritratti che di lui la letteratura prima e la cinematografia dopo hanno fatto. Parliamo ovviamente di Giulio Mazzarino, abile burattinaio del

la politica francese in seno alla storia europea. A fornirci un nuovo e sfaccettato profilo di Mazzarino è Stefano Tabacchi, esperto di storia degli antichi Stati italiani e già autore di biografie. Di Mazzarino propone un'immagine complessa e sfumata che va oltre le *mazarinades* e le *mazarinettes*, oltre il dipinto di un uomo avido e machiavellico cresciuto alla corte di Roma per spadroneggiare in quella di Parigi. Emerge il ritratto di un uomo che alla morte di Luigi XIII e

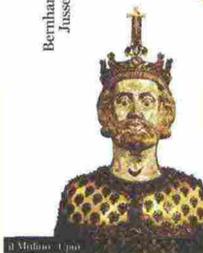
del suo primo ministro Richelieu seppe gestire con scaltrezza il potere affidatogli dalla regina madre Anna d'Austria, reggente di Francia in attesa che il giovane Luigi XIV raggiungesse l'età per assumere i propri obblighi reali. Spesso etichettato come un pallido emulo di Richelieu, Mazzarino giocò in realtà una partita tutta personale in politica interna ed estera, superando guerre, fronde e satiriche opposizioni dell'opinione pubblica, ma soprattutto traghettando la Francia dalla «monarchia temperata» verso un «nuovo modello di monarchia, fondato sulla centralità politica e simbolica del sovrano», accompagnandola dal ministero all'assolutismo del Re Sole. (Angela Gangi) ■

IL REGNO CHE DIVENTÒ UN CAPOSALDO DELL'EUROPA

UN POPOLO che dalle ceneri dell'Impero romano seppe plasmare nel cuore dell'Europa uno dei regni più importanti del Medioevo, un regno i cui territori giunsero a coprire il continente dai Pirenei al mare del Nord fino all'Italia centro-settentrionale. Il volume indaga la nascita del regno franco, la sua formazione ed espansione, i criteri e le dinamiche della gestione politica e militare, le dinastie che l'hanno retto - merovingia e carolingia -, la struttura sociale, economica e religiosa, l'ideologia, la visione culturale e artistica. Un testo che getta una nuova luce sui franchi, presentando un popolo nella cui identità, secondo l'autore, albergano le origini stesse dell'Europa occidentale e latina.

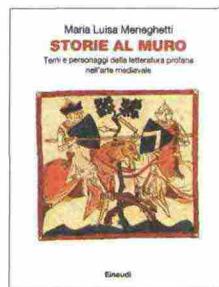
I franchi

Bernhard Jussen



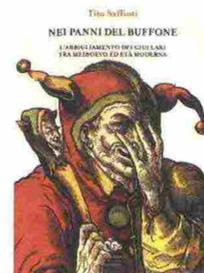
Bernhard Jussen
I FRANCHI
 Il Mulino, 2015,
 168 pp., 14 €

SAGGI



STORIE AL MURO
 Maria Luisa Meneghetti
 Einaudi, 2015,
 488 pp., 85 €

DALLA PAROLA all'immagine, dal testo all'arte figurativa: è quanto l'autrice indaga muovendosi in un Medioevo che seppe produrre, a partire dalla letteratura in lingua volgare di contenuto profano, una variegata produzione figurativa. Temi, storie, significati e personaggi del Medioevo riprendono iconicamente vita.



NEI PANNI DEL BUFFONE
 Tito Saffiotti
 Jouvence, 2015,
 155 pp., 18 €

GIULLARI E BUFFONI hanno allietato e divertito grandi e piccole corti grazie al loro istrionico vestiario e alla loro atipicità fisica capaci, per contrasto, di esaltare l'immagine di perfezione ricercata dai loro anfitrioni. Un libro per sondare l'etica e la morale di un mondo tramite l'analisi dell'aspetto dei suoi buffoni.